



## ALL'INTERNO

## L'Europa deve adattarsi ai cambiamenti climatici

**ECONOMIA**  
Prodotti contraffatti

**PARLAMENTO EUROPEO**  
-Nuovo FSE  
-Ridurre la CO<sub>2</sub>

**CITTADINI**  
-Circolazione dei lavoratori  
-Cercasi ingegneri  
-Consultazione su TV e internet

**EUROPE DIRECT**  
Al via le  
"Feste dell'Europa"



Siamo passati dal "vincere la battaglia contro i cambiamenti climatici", come si proponeva la comunicazione della Commissione europea del 2005 (COM(2005) 35 del 9 febbraio 2005), al "limitare il riscaldamento dovuto ai cambiamenti climatici a +2°C", come indicato nella comunicazione del 2007 (COM(2007) 2 del 10 gennaio 2007) per arrivare alle recenti comunicazione sulla "strategia UE di adattamento al cambiamento climatico" (COM(2013) 216) e libro verde "sull'assicurazione contro le calamità naturali e antropogeniche" (COM(2013) 213) del 16 aprile scorso.

Un'escalation negativa che potrebbe sembrare quasi una resa di fronte ai cambiamenti climatici che l'uomo non riesce ad arrestare...anzi favorisce.

La Commissione europea sta facendo il possibile per arginare questa deriva e con la strategia, presentata lunedì scorso a Bruxelles in una conferenza che ha riunito tutte le parti interessate, introduce un quadro normativo e meccanismi atti a rendere l'UE più capace di affrontare gli effetti attuali e futuri dei cambiamenti climatici; con il libro verde invece lancia una consultazione pubblica, aperta fino al 30 giugno

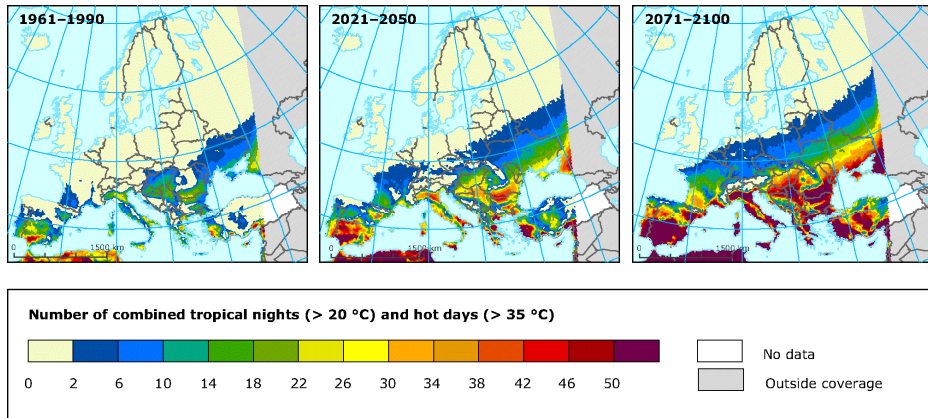
prossimo, con la quale vuole raccogliere opinioni sul grado di adeguatezza e disponibilità dei tipi di assicurazione attualmente sul mercato.

Non è fare allarmismo il dire che il riscaldamento in Europa sta avvenendo più velocemente che in altre parti del mondo: nel decennio scorso nel Vecchio continente la temperatura media della superficie terrestre è aumentata di 1,3°C rispetto all'epoca preindustriale, a fronte di un aumento medio nell'intero pianeta di 0,8°C. Sebbene questo fenomeno non provochi dappertutto gli stessi effetti, che variano secondo le condizioni climatiche, geografiche e socio-economiche, è indubbio che nessuno Stato membro sfugge ai cambiamenti climatici. Sono in aumento alcuni fenomeni meteorologici estremi e così nell'Europa meridionale e centrale si osserva una maggiore frequenza di ondate di calore, incendi boschivi e siccità, mentre nell'Europa settentrionale e nordorientale si prevedono precipitazioni e inondazioni più abbondanti, con un maggior rischio di inondazioni ed erosioni costiere. A causa dell'intensificarsi di questo tipo di eventi è probabile che le catastrofi assumano dimensioni più vaste, destinate a tradursi in ingenti perdite economiche, problemi di sanità pubblica e perdite umane.

In Europa il bacino mediterraneo, le zone montane, le pianure densamente popolate, le zone costiere, le regioni più remote e l'Artico sono zone particolarmente vulnerabili agli

effetti dei cambiamenti climatici e inoltre, tre quarti della popolazione europea vive in aree urbane esposte ad ondate di calore, inondazioni o all'innalzamento del livello del mare. Connie Hedegaard, Commissaria responsabile dell'Azione per il clima, ha dichiarato che "Ridurre le emissioni mondiali di gas serra deve restare una delle nostre massime priorità, se vogliamo contenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C e scongiurare l'insorgere di cambiamenti climatici pericolosi. In Europa, tuttavia, gli effetti negativi dei cambiamenti climatici si fanno già sempre più sentire, perciò è fondamentale che lo sviluppo territoriale avvenga all'insegna dell'adattamento a questi cambiamenti. La nostra strategia aiuterà i governanti dei paesi europei a scegliere le soluzioni migliori nell'interesse dei loro cittadini, in modo da stimolare la crescita e l'occupazione ed evitare di dover affrontare domani ingenti costi umani, economici e ambientali."

La strategia UE di adattamento al cambiamento climatico è imperniata su tre obiettivi di fondo: 1. Incitare gli Stati membri all'azione: la Commissione incoraggerà tutti gli Stati membri ad adottare strategie di adattamento globali (al mo-



mento sono 15 i paesi ad avere una strategia di questo tipo) e metterà a disposizione fondi per aiutarli a migliorare le loro capacità di adattamento e a mettere in campo interventi. Sosterrà inoltre gli sforzi delle città in tal senso, invitandole a sottoscrivere un impegno su modello del Patto dei sindaci. 2. Impostare l'azione UE in modo che sia "a prova di clima", integrando ancor più l'adattamento in politiche particolarmente delicate come l'agricoltura, la pesca e la politica di coesione, facendo sì che l'Europa possa contare su infrastrutture più adatte e promuovendo l'uso delle assicurazioni per tutelarsi contro le catastrofi naturali e d'origine umana. 3. Decidere con piena conoscenza di causa, rimediando all'attuale scarsità di conoscenze in fatto di adattamento e dando maggiore impulso alla piattaforma europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (Climate-ADAPT), per farne l'istanza di riferimento per le informazioni sull'adattamento in Europa.

La strategia dà forte rilievo alle opzioni di adattamento a basso costo, benefiche sia per l'economia sia per il clima e che si rivelano valide sotto svariati altri profili. Oltre a promuovere una crescita sostenibile, essa stimolerà investimenti che si adattano ai cambiamenti climatici e creerà nuovi posti di lavoro in settori quali l'edilizia, la gestione delle acque, le assicurazioni, le tecnologie agricole e la gestione degli ecosistemi. (continua)

(continua dalla prima)

Tra gli esempi di adattamento ai cambiamenti climatici riportati dalla Commissione troviamo anche la difesa dall'erosione delle spiagge veneziane

Dalla stima dei costi e dei benefici futuri risulta che ogni euro speso per proteggerci dalle inondazioni ci farebbe risparmiare sei euro di danni. Tra il 1980 e il 2011 più di 2 500 persone sono morte a causa di inondazioni, oltre 5 milioni e mezzo ne sono state colpite e le perdite economiche superano i 90 miliardi di euro. Il costo annuo del mancato adattamento ai cambiamenti climatici ammonterebbe almeno a 100 miliardi di EUR nel 2020, per salire a 250 miliardi nel 2050.

Il Libro verde *sull'assicurazione contro le calamità naturali e antropogeniche* pone una serie di quesiti circa l'adeguatezza e la disponibilità delle assicurazioni contro le catastrofi. Lo scopo è di sensibilizzare le persone a questo tema e valutare se, per migliorare il mercato delle assicurazioni in questo settore, è utile o legittimo intervenire a livello di UE.

## Il caro prezzo della contraffazione

Quante volte capita di imbattersi in prodotti dai prezzi stracciati, magari con marchi "praticamente" uguali agli originali? Spesso gli acquirenti pensano di fare un affare, di riuscire ad ottenere un prodotto mediamente valido ad un prezzo minimo, ma la realtà è ben diversa.

Per fare il punto della situazione, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha recentemente organizzato a Roma una conferenza alla presenza del Vicepresidente della Commissione Antonio Tajani. Solo in Europa, questi prodotti contraffatti sono responsabili per una perdita di oltre 200 miliardi di euro, una dimensione equiparabile al mercato della droga. Queste cifre continuano ad aumentare: nel 2011, il numero dei casi di contraffazione rivelati in dogana è raddoppiato rispetto al 2009. La perdita economica non è però l'unico problema. Ad allarmare ancor più le autorità è la potenziale pericolosità di questi prodotti. Secondo stime ufficiali, quasi un terzo dei falsi è risultato potenzialmente dannoso per la salute e la sicurezza dei consumatori.

Il mercato del falso non è però solo un pericolo per la crescita economica e la salute: anche i posti di lavoro sono messi a repentaglio dalla contraffazione. L'equazione è semplice: il commercio di beni contraffatti causa una competizione sleale, che mette a rischio le aziende. Se le imprese vedono ridurre i loro benefici, a lungo termine, rischiano di dover ridurre drasticamente il loro budget, e quindi di licenziare. E questo non è tutto: un tasso di disoccupazione più alto esige una presa in carico da parte del Paese che, unito alla diminuzione delle entrate statali, ha buone probabilità di tradursi in un aumento delle tasse per i residenti. A conti fatti, per quanto economico possa sembrare un prodotto contraffatto, esso è in realtà un freno alla crescita ed al mercato del lavoro, il cui caro prezzo verrà pagato dagli stessi cittadini europei, sia in salute, sia in denaro.

Per questo la Commissione europea lotta contro questo traffico illegale da oltre dieci anni, adottando strategie mirate, concepite grazie ai dati raccolti dall'Osservatorio europeo che si occupa di questo settore. Lo scorso febbraio sono inoltre state adottate misure per il rinforzo dei meccanismi di sorveglianza del mercato unico europeo. Le autorità locali hanno adesso poteri adeguati, che permettono loro non solo di monitorare il commercio, ma anche di tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori. La Commissione ha inoltre preparato un piano per una migliore efficienza dello scambio di informazioni fra Stati membri, nonché più dure e mirate sanzioni volte ai contraffattori.

## Un nuovo FSE per combattere la disoccupazione giovanile

Nell'Unione europea circa un giovane su quattro è disoccupato. In alcuni la proporzione sale a 2 su 3. Il 23 aprile la commissione agli Affari sociali del Parlamento europeo ha sostenuto la nuova proposta per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.

Dopo alcune modifiche effettuate dalla commissione, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile si concentrerà sui giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni che non studiano e non lavorano, e che vivono in regioni con un tasso di disoccupazione superiore al 20% e sarà finanziata dal Fondo Sociale Europeo (FSE)

Il FSE è il principale strumento utilizzato dall'UE per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti.

## Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>

La commissione all'Ambiente ha approvato nuove regole per una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> delle nuove macchine entro il 2020. Dal 2006 il limite di emissione per le macchine è pari a 160g CO<sub>2</sub>/km. Entro il 2015 passerà a 130g CO<sub>2</sub>/km e a 95g CO<sub>2</sub>/km entro il 2020. Un obiettivo ambizioso e fondamentale per l'inquinamento. Infatti le macchine rappresentano un quinto delle emissioni di CO<sub>2</sub> in tutta Europa, e tra il 1990 e il 2008 le emissioni dovute al trasporto in strada sono cresciute del 28%.

L'obiettivo per il 2020 di 95Kg CO<sub>2</sub>/Km verrà raggiunto gradualmente abbassando i limiti di emissioni CO<sub>2</sub> anno dopo anno. Per i produttori di macchine sarà importante essere informati dei limiti accettati dopo il 2020 per poter sviluppare le adeguate tecnologie. Entro il 2050 le emissioni dei trasporti su strada dovrebbero essere dimezzati.

## Dall'UE il primo atlante pedologico dell'Africa

La superficie terrestre del continente africano, popolato da oltre un miliardo di persone, è composta per il 60% da deserti e terre aride o semiaride; la parte restante presenta un'alta percentuale di suoli vecchi e molto degradati che richiedono cure particolari per poter essere utilmente destinati all'agricoltura. La pressione già forte sui terreni è intensificata ulteriormente dai fenomeni della crescita demografica e dell'urbanizzazione, cui si associano sfide economiche contrastanti (colture commerciali destinate all'esportazione, produzione di biocarburanti, preservazione della biodiversità, estrazione di minerali, sequestro del carbonio). La disponibilità di

ECONOMIA

[http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/tajani/stop-fakes/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/tajani/stop-fakes/index_en.htm)

DAL PARLAMENTO  
EUROPEO

AMBIENTE

[http://eu-soils.jrc.ec.europa.eu/library/maps/africa\\_atlas/index.html](http://eu-soils.jrc.ec.europa.eu/library/maps/africa_atlas/index.html)

suoli fertili e produttivi, fondamentale per la lotta alla fame, si profila come sfida particolare in Africa, perché in molte parti del continente la concimazione non riesce a compensare la perdita di nutrienti dal terreno.

Il 26 aprile la Commissione europea ha presentato il primo atlante pedologico dell'Africa, un'opera che mette in risalto i suoli, vale a dire quella risorsa naturale vitale che fornisce cibo, foraggio e legna da ardere, riduce il rischio di inondazioni e protegge le fonti di approvvigionamento idrico. Con carte e tavole interamente a colori, l'atlante illustra in modo semplice e chiaro la diversità dei suoli del continente africano, sottolineando l'importanza di questa risorsa non rinnovabile. Il lavoro, che è stato realizzato grazie ai contributi di un gruppo di pedologi africani ed europei di fama internazionale coordinati dal servizio scientifico interno della Commissione europea e del Centro comune di ricerca (CCR), mira a sensibilizzare a tutti i livelli, dalla classe politica al cittadino comune, sull'importanza del suolo per la vita in Africa.

## Valorizzare gli itinerari culturali

E' la città francese di Tolosa che quest'anno ospita la seconda edizione di "Incroci d'Europa—itinerari culturali fra sviluppo locale e identità europea", l'iniziativa voluta dalla Commissione europea per evidenziare l'importanza degli itinerari culturali nell'UE al fine di sviluppare una nuova forma di turismo imperniata sul rispetto dell'ambiente, della cultura e della popolazione.

Una conferenza europea, diversi interessanti workshop con la presentazione di numerose esperienze locali e una fiera con diversi eventi culturali caratterizzeranno i tre giorni di attività in calendario dal 15 al 17 maggio prossimi al centro congressi della città ai piedi dei Pirenei.

La partecipazione all'evento è gratuita ma è necessaria la registrazione.

## Migliorare l'applicazione del diritto alla libera circolazione dei lavoratori

Attualmente il 3% della forza lavoro dell'UE, ossia 9,5 milioni di persone, vive e lavora in un altro Stato membro. Altri 1,2 milioni di persone vivono in un paese dell'UE, ma lavorano in un altro. Ma le persone desiderose di lavorare in un altro paese sono spesso prive di protezione e di informazioni nello Stato membro ospitante e possono incontrare difficoltà nell'accedere ad un posto di lavoro o ai benefici sociali o nelle proprie condizioni lavorative.

Per questo la Commissione europea ha proposto il 26 aprile delle misure volte a garantire una migliore applicazione della normativa UE in materia di diritti dei cittadini a lavorare in un altro Stato membro, facilitando così l'esercizio dei loro diritti. Attualmente c'è ancora il problema della scarsa consapevolezza delle norme UE da parte dei datori di lavoro sia pubblici che privati, a prescindere dal fatto che la legislazione nazionale sia conforme o meno alle norme europee. Questa scarsa consapevolezza o comprensione delle norme rappresenta una delle fonti principali di discriminazione fondata sulla nazionalità. Le persone inoltre lamentano di non sapere a chi rivolgersi nello Stato membro ospitante qualora insorgano problemi relativi al loro diritto alla libera circolazione. La proposta mira a superare questi ostacoli e a contribuire alla prevenzione della discriminazione nei confronti dei lavoratori sulla base della nazionalità proponendo soluzioni pratiche.

Se sarà approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio questa proposta contribuirà a garantire una reale ed effettiva applicazione della legislazione vigente. In base alla proposta ogni Stato membro sarà tenuto a creare punti di contatto nazionali che forniscano informazioni, assistenza e consulenza, in modo che i lavoratori migranti e i datori di lavoro dell'UE siano meglio informati dei loro diritti, a fornire adeguati mezzi di ricorso a livello nazionale, a consentire ai sindacati, alle ONG e ad altre organizzazioni di avviare procedimenti amministrativi o giudiziari per conto di singoli lavoratori nei casi di discriminazione e infine a fornire una migliore informazione ai lavoratori migranti e ai datori di lavoro dell'UE in generale.

## AAA ingegneri cercasi in Germania

In occasione della "Giornata della mobilità" organizzata lo scorso novembre a Trento era emersa la carenza di alcune specifiche figure professionali in Germania che lo sportello EURES di Bonn stava cercando...e sta cercando tuttora.

E per favorire il collegamento tra domanda e offerta lo sportello EURES di Trento, in collaborazione con il Servizio pubblico del lavoro tedesco -ZAV di Bonn, organizza il prossimo 24 maggio il workshop "Living and working in Germany", rivolto ad ingegneri interessati a lavorare in Germania.

I profili attualmente ricercati in Germania sono ingegneri meccanici, elettronici, informatici, aerospaziali e gestionali (questi ultimi in ambito elettrico e meccanico).

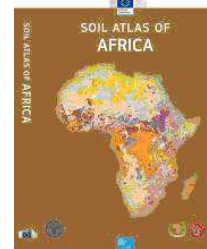
Per gli ingegneri informatici è richiesto un livello B2-C1 di inglese e preferibilmente una conoscenza base del tedesco. Gli ingegneri gestionali devono invece avere una conoscenza B2 del tedesco, mentre per gli altri profili è richiesta almeno una conoscenza B1 del tedesco e B1-B2 dell'inglese.

Il workshop durerà l'intera giornata e si terrà in lingua inglese e tedesca con la presenza di due consulenti EURES dello ZAV-Bonn.

I consulenti informeranno i presenti sul mercato del lavoro tedesco, su come candidarsi correttamente ad un'offerta di lavoro e come rapportarsi con un datore di lavoro tedesco. E' prevista anche una parte dedicata alle professioni maggiormente richieste dal loro mercato del lavoro (settore dell'Ingegneria e dell'Informatica), quindi chi possiede un profilo in linea sarà il benvenuto e potrà ricevere tutte le informazioni in merito alle sue possibilità professionali in Germania e sulle future selezioni di personale da parte di aziende tedesche che verranno organizzate direttamente in Italia a giugno.

Ci sarà inoltre la possibilità di parlare individualmente con i consulenti EURES per consigli sul proprio profilo e stesura del CV.

I candidati ritenuti idonei in sede di preselezione diventeranno clienti del Servizio pubblico del lavoro tedesco e potranno essere segnalati ai datori di lavoro tedeschi che cercano personale.



TURISMO

[http://ec.europa.eu/culture/news/20130416-cultural-routes\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/news/20130416-cultural-routes_en.htm)

CITTADINI

*Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio su misure che facilitano l'esercizio dei diritti dei lavoratori nell'ambito della libera circolazione degli stessi (COM(2013) 236 del 26 aprile 2013)*



*Tutte le persone in possesso dei requisiti interessate a partecipare al workshop possono inviare la propria candidatura e il CV in lingua inglese o tedesca a: [eu-res@agenzia lavoro.tn.it](mailto:eu-res@agenzia lavoro.tn.it) entro il 20 maggio 2013 citando il riferimento "ZAV"*

## Internet in TV, la TV in internet: la Commissione consulta i cittadini

Milioni di europei seguono le loro serie TV preferite sullo smartphone mentre vanno al lavoro, guardano contenuti online sul televisore del salotto o caricano sul web contenuti da loro creati. In Europa le cosiddette "TV connesse" sono oggi più di 40,4 milioni ed entro il 2016 potrebbero entrare nella maggior parte delle case dei cittadini dell'UE. Questi cambiamenti stanno riducendo sempre più le distanze tra i consumatori, le emittenti radiotelevisive e internet.

La Commissione vuole analizzare le possibili implicazioni di questa convergenza tra tecnologia e contenuti per la crescita economica e l'innovazione europee e misurarne l'impatto in termini di diversità culturale e sui consumatori (in particolare coloro che devono essere tutelati, come i minori).

Il Libro verde che la Commissione ha adottato il 24 aprile invita le parti interessate e i cittadini in genere a condividere le loro opinioni (entro la fine di agosto 2013) su questioni quali le regole del gioco, la protezione dei valori europei, il mercato unico e le norme comuni, i finanziamenti e l'apertura e il pluralismo dei media.

## Lanciata la prima formazione on line aperta a tutti

I partner di 11 paesi hanno unito le loro forze per lanciare la prima iniziativa di corsi online aperti e di massa (Massive Open Online Courses - MOOC) con l'aiuto della Commissione europea. I MOOC sono corsi universitari online che permettono a tutti di accedere ad un insegnamento di qualità senza dover lasciare il proprio domicilio.

Circa 40 corsi, comprendenti un'ampia gamma di materie, saranno disponibili gratuitamente in 12 lingue. L'iniziativa è diretta dall'Associazione europea delle università per l'insegnamento a distanza (European Association of Distance Teaching Universities - EADTU) e riunisce prevalentemente università aperte. I partner sono situati in Francia, Italia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Regno Unito, Russia, Turchia e Israele.

I settori coperti dai corsi vanno dalla matematica all'economia, passando per le competenze di digitali, il commercio elettronico, il cambio climatico, il patrimonio culturale, la responsabilità sociale delle imprese, il Medio Oriente moderno, l'apprendimento delle lingue e la scrittura creativa. Ciascun partner propone corsi sulla propria piattaforma d'apprendimento, almeno nella sua lingua nazionale. È attualmente possibile scegliere tra le 11 lingue dei partner (cfr. l'elenco qui di seguito), più l'arabo.

I corsi possono essere seguiti secondo un calendario prefissato o in qualunque momento, al ritmo proprio dello studente. I corsi comprendono normalmente dalle 20 alle 200 ore di studio. Tutti i corsi possono portare ad una qualche forma di riconoscimento: un attestato di completamento del corso, un cosiddetto "badge" o certificato di crediti che possono essere presi in considerazione per l'ottenimento di un diploma. In quest'ultimo caso, gli studenti devono versare tra 25 e 400 euro per il certificato, in funzione delle dimensioni del corso (numero di ore di studio e dell'istituzione).

## Conferenza annuale "Central Europe" a Padova

"Central Europe" è il programma di cooperazione territoriale dell'UE, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che interessa regioni di Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Austria, Ungheria, Slovenia, Italia e Ucraina.

Il centro congressi A. Luciani di Padova ospiterà i prossimi 15 e 16 maggio la due giorni della conferenza annuale del programma che ha l'obiettivo di capitalizzare i risultati di quanto realizzato nel periodo 2007-2013 raccogliendo utili suggerimenti per impostare la nuova generazione del programma stesso che si estenderà dal 2014 al 2020. La partecipazione all'evento è libera ma richiede l'iscrizione.

Nell'attesa di partecipare all'evento, chi volesse divertirsi a costruire la mappa del territorio "Central Europe" (circa 1 050 000 kmq) può farlo con il "Central puzzle" disponibile sul sito del programma all'indirizzo <http://www.central2013.eu/puzzle-game/>

## Ecco le prime "Feste dell'Europa"

Per celebrare il 9 maggio, giornata dell'Europa, anche quest'anno lo Europe Direct Trentino organizza o collabora a diversi momenti organizzati sul territorio provinciale.

Si comincia **sabato 4 maggio** a Trento, e per la precisione in piazza Cesare Battisti, dove ad una serie di attività ludiche per i più piccoli e ad un punto informativo con materiale sull'UE in programma a partire dalle ore 15.00, seguirà alle 17.00 un'animazione di "zumba fitness" con coreografia europea alla quale tutta la cittadinanza è naturalmente invitata.

Sicuramente più istituzionale sarà invece l'appuntamento della mattinata di **giovedì 9 maggio**, nell'aula del Consiglio provinciale, a Trento, con la celebrazione ufficiale della "Giornata dell'Europa" da parte dei consiglieri della Provincia autonoma di Trento assieme ad una rappresentanza del Consiglio dei giovani, che discuteranno una specifica mozione sull'UE.

Il primo appuntamento in periferia è invece in programma **domenica 12 maggio** a Pergine Valsugana dove, nell'ormai tradizionale sede del parco di San Cristoforo al Lago, dalle 11 alle 17 si svolgeranno numerose attività di approfondimento e di intrattenimento per grandi e piccoli, legate all'Anno europeo dei cittadini.

Altre iniziative sono in programma nella seconda metà del mese in altre località del Trentino...ma queste le annunceremo nel prossimo numero.

Nel contempo tutto il **mease europeo** di maggio vedrà ben 13 appuntamenti del Laboratorio Europa in scuole medie e superiori della provincia di Trento: dalle scuole medie di Cognola, Pergine Valsugana e Levico Terme, all'Istituto Tecnico Commerciale "Tambosi" di Trento, dall'Istituto Tecnico "Fontana" di Rovereto all'istituto Agrario di San Michele all'Adige.

CITTADINI

Per maggiori informazioni:  
<http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/connectedTV>

Le indicazioni possono essere inviate a:

[CNECT-CONVERGENCE-AV@ec.europa.eu](mailto:CNECT-CONVERGENCE-AV@ec.europa.eu)

FORMAZIONE



[www.openuped.eu](http://www.openuped.eu)

COOPERAZIONE

[info@central2013.eu](mailto:info@central2013.eu)

Per il "Central puzzle":  
[www.central2013.eu/puzzle-game/](http://www.central2013.eu/puzzle-game/)

EUROPE DIRECT



**Festa dell'Europa 2013  
Trento**

**Sabato 4 maggio**  
Piazza Cesare Battisti  
dalle 15.00 alle 19.00



essereinEuropa

**BANDI**

**Internet più sicuro per i bambini** La Commissione europea sollecita la presentazione di proposte per azioni che perseguono l'obiettivo di una navigazione in rete più sicura per i bambini. Quattro sono le linee di azione:

1. la sensibilizzazione del pubblico;
2. la lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi "in linea";
3. la promozione di un ambiente "in linea" più sicuro;
4. la creazione di una base comune di conoscenze.

Le proposte devono rientrare in una delle due tipologie previste:

- Azione 1.1 - piattaforma pilota per centri "Internet più sicuro": la piattaforma favorirà la condivisione di servizi e buone prassi tra centri, insieme alla creazione di una banca dati pilota in grado di rafforzare le capacità di fare rete delle linee di assistenza telefonica contro la pornografia infantile;
- Azione 3.1 - rete tematica, rete di ONG per la protezione dei bambini su Internet: la rete dovrà assicurare che la protezione e i diritti dei bambini figurino nell'ordine del giorno delle discussioni tra gli attori internazionali e nazionali che regolano Internet e controllano la criminalità informatica e la sicurezza online.

L'invito a presentare proposte è aperto a tutti i soggetti giuridici di qualsiasi tipo stabiliti nei paesi membri dell'Unione europea.

**Scadenza: 23 maggio 2013**

**GUUE C 107 del 13 aprile 2013**

**Informazione e formazione per le organizzazioni dei lavoratori** La Commissione europea ha pubblicato un invito per iniziative di informazione e formazione a favore delle organizzazioni di lavoratori

Obiettivi del presente invito sono le misure e le iniziative legate al sociale, all'adeguamento del dialogo ai cambiamenti in materia di occupazione e di lavoro e le sfide connesse, quali ad esempio la qualità e la modernizzazione nel mercato del lavoro, la flessicurezza, le competenze, la mobilità e la migrazione, la gioventù, l'occupazione, i contributi alla strategia della salute e la sicurezza, la conciliazione tra lavoro e vita familiare, la parità di genere, l'azione nel campo della lotta alla discriminazione, l'invecchiamento attivo, l'inclusione attiva e il lavoro dignitoso. Saranno inoltre particolarmente apprezzate le azioni che affronteranno la dimensione sociale delle politiche dell'UE connesse all'uscita dalla crisi economica attuale per conseguire gli obiettivi e le priorità della strategia Europa 2020. L'invito riguarda le organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale; tali organizzazioni devono avere sede legale in uno dei paesi membri dell'Unione europea.

**Scadenza: 23 maggio 2013**

**<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=86>**

**Bando di concorso generale** L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza due concorsi generali per titoli ed esami al fine di costituire elenchi di riserva per l'assunzione di amministratori nel campo della legislazione per la sicurezza alimentare e relativi processi di audit e valutazione. Il numero di posti totali a concorso è 30; i vincitori verranno assunti a Grange (Irlanda), presso l'Ufficio alimentare e veterinario della Commissione europea. I requisiti per poter partecipare sono: una soddisfacente conoscenza di una delle lingue di lavoro UE (inglese, francese o tedesco), un diploma di laurea triennale in uno dei seguenti ambiti disciplinari: medicina veterinaria, agricoltura, chimica, legislazione in materia di alimentazione e nutrizione, biologia, chimica degli alimenti, scienze politiche, economia applicate al settore agroalimentare o altre discipline connesse direttamente alla natura delle funzioni da svolgere; almeno tre anni di esperienza professionale in uno dei settori citati sopra.

La procedura di concorso si compone di una preselezione in tutti i paesi membri e, successivamente, di alcune prove scritte ed orali, che avranno luogo a Bruxelles.

**Scadenza: 22 maggio 2013**

**GUUE C 111 del 18 aprile 2013**

**Valutazione progetti FSE** La Commissione europea ha pubblicato un invito per progetti pilota per valutazioni di impatto ipotetiche (controfattuali) nell'ambito del Fondo sociale europeo (FSE). Questo invito offre la possibilità di valutare l'impatto di interventi finanziati nell'ambito del periodo di programmazione 2007-2013 del Fondo sociale europeo, mediante l'applicazione di una o più valutazioni di impatto ipotetico sperimentale. Gli obiettivi specifici consistono nel fornire una robusta evidenza sugli effetti netti (impatti) degli interventi del FSE che sono valutati attraverso i progetti pilota scelti; sensibilizzare sulle valutazioni di impatto contro fattuali e sull'uso dei loro risultati negli Stati membri selezionati; migliorare la capacità degli Stati membri nell'attuare valutazioni di impatto ipotetico.

I richiedenti devono essere un'autorità di uno Stato membro che si occupa di FSE.

**Scadenza: 21 giugno 2013**

**<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=375&furtherCalls=yes>**

**PARTNERSHIP****Sviluppare i talenti naturali**

Un'associazione artistica rumena è alla ricerca di partner per uno scambio formativo, che avrà luogo nel mese di ottobre 2013. Tema principale sarà lo sviluppo dei talenti naturali presenti in ognuno di noi, attraverso attività di gruppo ed incontri con formatori esperti. Lo scambio è rivolto a tutti i potenziali interessanti, senza alcun prerequisito richiesto. La lingua di lavoro sarà l'inglese.

Per maggiori info:

[art\\_fusion\\_romania@yahoo.com](mailto:art_fusion_romania@yahoo.com)

**Gestire progetti UE**

Due associazioni moldave, InterCollege e NiTin, sono alle ricerca di partner per un progetto dedicato al miglioramento della qualità dei progetti giovanili, in particolare per quelli in ambito "Gioventù in azione". Lo scambio avrà luogo a Chisinau il prossimo ottobre. I temi principali saranno l'acquisizione di buone pratiche e l'apprendimento di modalità più efficaci di gestione progetti cofinanziati a livello comunitario.

Per maggiori info:

Ana Vieru

[YiA@intercollege.nu](mailto:YiA@intercollege.nu)

**Condividi ciò che sai**

Nell'ambito del programma "Gioventù in azione", l'associazione turca ARTN Anywhere ha lanciato un progetto di scambio giovanile, che avrà luogo dal 15 al 27 novembre a Mardin.

L'idea è quella di abbracciare le varie forme di arte (teatro, pittura, musica, fotografia, ecc.) trattandole in laboratori pratici, in cui le varie culture dei partecipanti possano confrontarsi e rafforzarsi.

Per maggiori info:

Ibrahim Yayevi

[paytexti@gmail.com](mailto:paytexti@gmail.com)

**Scambio maltese**

Sempre nell'ambito di "Gioventù in azione" (azione 4.3), l'associazione giovanile UNESCO Malta organizza un corso di formazione, aperto a gruppi di giovani provenienti dai vari paesi membri dell'UE. Titolo del progetto è "Small Me in a Larger Europe" ed avrà luogo a Marsaxlokk, dal 17 al 24 ottobre 2013. Il corso è aperto ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 35, con una buona conoscenza della lingua inglese.

Per maggiori info:

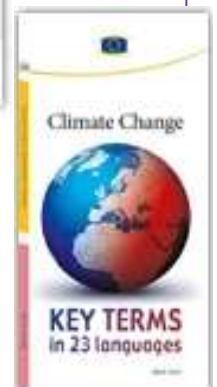
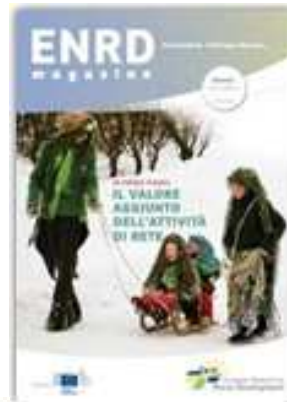
Sarah Suda

[info@muya.info](mailto:info@muya.info)

## LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Queste alcune delle ultime pubblicazioni dell'Unione europea arrivate allo Europe Direct Trentino. Sono disponibili per la consultazione come tutte le altre presenti al Centro di Documentazione Europea. Possiamo invece inviarvi (gratuitamente e senza necessità che ce le restituiate) quelle con il titolo sottolineato

- *L'Italia inadempiente—la difficile attuazione del diritto europeo in materia ambientale*. A cura di Giovanni di Cosimo, 2010. Quando uno Stato membro non riesce ad attuare correttamente le norme europee finisce con il sostenere costi più elevati di quelli necessari per portare a compimento le procedure attuative. Eppure l'Italia non riesce ad attuare con regolarità e tempestività il diritto europeo dell'ambiente. Non di rado il processo si inceppa e nei casi più gravi ciò comporta conseguenze onerose per lo Stato.
- *Comunicare l'Unione europea—la costruzione della visibilità sociale di un progetto in divenire*, Mariaeugenia Parito, 2012. L'integrazione europea ha aperto un nuovo spazio economico e di regole, quotidianamente vissuto dalle persone ma poco conosciuto e ancor meno compreso. Il volume parte dall'assunto che per realizzare il progetto sovranazionale sia necessario andare oltre gli accordi inter-istituzionali per coinvolgere invece i cittadini. Vengono così analizzate le politiche, le strategie e le attività di informazione e comunicazione avviate dalle istituzioni europee.
- *La zona euro. Una moneta tante opportunità*, 2012. Un interessante poster con la mappa dei paesi della zona euro e con una serie di utili informazioni come le modalità di adesione alla moneta unica, l'evoluzione della zona euro, il PIL dei paesi dell'eurozona, ecc.
- *ENRD Magazine*, inverno 2012-13. Il tema centrale di questo numero è l'attività di rete, la cui crescente importanza nell'ambito dello sviluppo rurale è l'oggetto del nostro servizio principale. La gamma di innovative e stimolanti attività di rete promosse in tutta l'Europa è straordinaria e, come sempre, la Rivista della RESR si propone di condividere queste storie con l'intera rete.
- *Climate Change: Key terms in 23 languages*, 2011. Un interessante dizionario dedicato al cambiamento climatico, con i principali termini tradotti in tutte le 23 lingue ufficiali dell'Unione europea



“Europa Informa” è un periodico quindicinale distribuito gratuitamente a mezzo posta elettronica. Per essere inseriti nella *mailing list* è sufficiente farne richiesta a Europe Direct TRENTO

Provincia autonoma di Trento—Servizio Europa, via Romagnosi, 7 – 38122 Trento

Tel. +39 0461 495088 - Fax: +39 0461 495095 - E mail: [europedirect@provincia.tn.it](mailto:europedirect@provincia.tn.it)

Hanno curato questo numero Giancarlo Orsingher, Alessandro Cavagna e Marina Marcorin

Con la collaborazione di Europe Direct Carrefour Emilia, Fabrizio Spada